

COMUNICATO STAMPA

La grande esposizione (5 maggio – 5 novembre 2018) si arricchisce di un nuovo tassello

**Pisa Città della Ceramica, il secolo breve in mostra alla Camera di Commercio
Al via gli itinerari sul territorio, alla scoperta di antiche fornaci, pievi e musei-gioiello**

Rarità e chicche realizzate tra '800 e '900 dalle manifatture pisane completano un percorso narrativo lungo mille anni: apre al pubblico il 1° giugno la sala espositiva di piazza Vittorio Emanuele II che ospiterà anche eventi in collaborazione con i ceramisti ancora in attività

Pisa, 1° giugno 2018 – Rarità, oggetti introvabili e chicche che faranno la gioia di collezionisti, curiosi e appassionati del settore: venerdì 1° giugno **Pisa Città della Ceramica**, grande mostra dedicata all'arte della ceramica attraverso mille anni di storia sociale ed economica, si arricchisce di un nuovo tassello, con l'apertura al pubblico della sala espositiva della **Camera di Commercio di Pisa** (piazza Vittorio Emanuele II, 5). Qui **fino al 5 novembre** sarà possibile trovare una selezione di produzioni tardo ottocentesche e novecentesche, compresa una serie di manufatti realizzati da piccole ditte pisane, difficilmente reperibili altrove. In programma anche alcuni incontri in collaborazione con i pochi ceramisti ancora in attività sul territorio pisano, che si contano sulle dita di una mano.

L'inaugurazione di quest'ultimo spazio espositivo completa il quadro di Pisa Città della Ceramica, mostra diffusa con **quattro sedi in città** (San Michele degli Scalzi, Museo Nazionale di San Matteo, Palazzo Blu e Camera di Commercio) e una serie di **itinerari da costruire "sul campo"** nel territorio circostante, a caccia di **antiche fornaci**, chiese pittoresche immerse nella campagna toscana e piccoli **musei-gioiello** poco conosciuti.

Attraverso il sito web della mostra, sviluppato con tecnologia altamente *responsive* tale da poter essere facilmente fruibile da dispositivi mobili, è possibile personalizzare il proprio percorso a seconda delle aree tematiche preferite: musei, fornaci, ceramisti attivi, manifatture, edifici con cotto decorato e con bacini ceramici. **Le mappe sono interattive**: ad ogni tappa il software suggerirà altre mete di interesse del cittadino-esploratore, selezionate per vicinanza territoriale e tematica rispetto alle scelte fatte.

Sarà così possibile – ad esempio - seguire il corso del fiume Arno, lungo il quale le ceramiche venivano trasportate per essere commercializzate, per visitare quel che resta delle fornaci di epoca medievale. Come quella di Marti (Montopoli in Val d'Arno), all'interno dell'area archeologica del Bastione, che testimonia anche un incidente di lavorazione a causa del quale i mattoni della facciata si sono "accartocciati" su loro stessi. A poche decine di metri dalla stessa sarà possibile visitare una pieve risalente al XIV secolo, decorata con un bacino ceramico di provenienza spagnola, che ha permesso di datare un tipo specifico di ceramica prodotto in Spagna. "Capita spesso – spiega **Monica Baldassarri**, curatrice dell'intero progetto per la Società Storica Pisana – che i reperti in ceramica in area Mediterranea emergano da contesti difficilmente databili: grazie all'uso di utilizzarli come decorazioni per le facciate delle chiese, che spesso riportano l'epigrafe della data di fondazione o hanno un documento di consacrazione, è stato possibile ricostruire l'epoca di produzione di molti reperti".

"Per noi – afferma **Valter Tamburini**, Presidente della Camera di Commercio di Pisa - questa mostra rappresenta un ulteriore passo nel processo di promozione delle Terre di Pisa in un momento di punta del turismo della città come il Giugno pisano. Un'iniziativa che non solo vuol far conoscere attraverso la diffusione di nuovi itinerari turistici i beni archeologici e culturali meno noti al grande pubblico, ma anche dare valore alle produzioni dell'artigianato artistico che ancora sopravvivono sul territorio pisano".



A Calcinaia, invece, la fornace ha “incluso” una torre del castello/terranuova medievale, mentre Fucecchio, ultimo baluardo al confine tra il territorio di Pisa e quello di Firenze, porta le tracce di moltissime fornaci attive tra '500 e '600. Per chi fosse più interessato invece all'**archeologia industriale** è possibile seguire le orme delle manifatture di epoca moderna e contemporanea. Ma attraverso il sito web si possono anche rintracciare gli artigiani ancora in attività, per cercare di carpire i trucchi di un mestiere che sta scomparendo, dopo aver fatto la grandezza di un territorio.

L'arte pisana della ceramica affonda infatti le radici nelle importazioni via mare da aree islamiche e bizantine. In principio furono le “Maioliche”, manufatti realizzati prevalentemente per uso alimentare, con coperture vetrificate colorate, chiamate così per la provenienza dall'Isola di Maiorca. Acquisite le tecniche, all'inizio del Duecento i ceramisti pisani, primi in Toscana e tra i primi in Italia, avviano un'eccellente produzione di ceramica decorata. Ben presto gli “allievi” pisani superano i “maestri” spagnoli cominciando ad esportare in tutto il bacino del Mediterraneo. Rinnovatasi nel corso dei secoli, la produzione ceramica pisana si espande fino all'Ottocento, conquistando l'Europa e le Americhe. Di epoca più recente la nascita di piccole fabbriche, in grado di rispondere al fabbisogno locale, ma anche di proseguire nelle esportazioni di manufatti di valore artistico: un panorama in cui s'impone tra primo e secondo dopoguerra il grande sviluppo industriale della Richard-Ginori. Oggi la mostra Pisa Città della Ceramica ricostruisce un percorso lungo i secoli e le connessioni geografiche e sociali, riportando alla luce un tesoro nascosto.

L'evento è realizzato insieme con la Soprintendenza ABAP di Livorno e di Pisa e il Polo Museale Fiorentino, con il sostegno della Fondazione Pisa, del Comune di Pisa e della Camera di Commercio di Pisa. Ha ricevuto il sostegno e la collaborazione di Acque S.p.A., Donati Laterizi, Unipol Sai, di club di servizio (Rotary, Lions, Soroptimist e Innerwheel di Pisa e del territorio) e di altre associazioni culturali cittadine (Archeoclub di Pisa, Amici dei Musei e dei Monumenti Pisani), oltre che di alcune ditte del settore produttivo e dalle sedi locali dei soci Coop.

Hanno aderito e partecipano all'iniziativa diffusa sul territorio i Comuni di Calcinaia, Santa Maria a Monte, Castelfranco di Sotto, Montopoli in Val d'Arno, San Miniato e Fucecchio insieme ai loro musei e aree archeologiche, oltre alla Diocesi di San Miniato per mezzo del suo museo. La mostra è patrocinata dal MiBACT, dalla Regione Toscana e dall'Università di Pisa.

Info e programma completo: www.pisacittaceramica.it

Mail: info@pisacittaceramica.it; jenny.delchiocca@cfs.unipi.it

Prenotazioni: pisacittaceramica@gmail.com

Biglietti: accesso gratuito al centro SMS e alla sede espositiva presso la Camera di Commercio, e biglietto ridotto al Museo Nazionale di San Matteo e a Palazzo Blu – esposizione permanente

giorno di chiusura per tutte le sedi: lunedì

SMS: da giugno a luglio - **martedì e giovedì** dalle ore **9:00** alle ore **13:00** e dalle ore **15:30** alle **17:30**; **il mercoledì e il venerdì dalle ore 9:00 alle ore 13:00**; **il sabato e la domenica dalle ore 10:00 alle ore 13:00 e dalle ore 16:00 alle ore 19:00** (ultimo ingresso 30 minuti prima della chiusura). Nel mese di agosto aperto **sabato e domenica** dalle **18:00** alle **22:00**.

da settembre a novembre - **martedì e giovedì** dalle ore **9:00** alle ore **13:00** e dalle ore **15:00** alle **17:00**; **il mercoledì e il venerdì dalle ore 9:00 alle ore 13:00**; **il sabato e la domenica dalle ore 10:00 alle ore 13:00 e dalle ore 15:00 alle ore 18:00** (ultimo ingresso 30 minuti prima della chiusura).

Camera di Commercio: **mese di giugno: martedì e giovedì** 9,00-13,30 / 14,30-18,30; **mercoledì e venerdì** 9,00-13,30; Su richiesta di gruppi superiori a 15 persone apertura il sabato mattina

Museo Nazionale di San Matteo: feriali: 8:30 - 19:30; festivi: 8:30 - 13:30 (ultimo ingresso 30 minuti prima della chiusura) **Chiusura:** ogni lunedì. Per informazioni specifiche Tel. 050 541865, pm-os.museosanmatteo@beniculturali.it

Palazzo Blu: Le collezioni della Fondazione Pisa sono fruibili dal **martedì al venerdì** dalle ore **10:00** alle ore **19:00** e il **sabato e la domenica** dalle ore **10:00** alle ore **20:00** (ultimo ingresso un'ora prima della chiusura). Per informazioni specifiche tel. +39 050 220.46.50; info@palazzoblu.it



Per info solo su orari di apertura:

SMS: <http://www.comune.pisa.it/en/ufficio-scheda/2574/SMS-Centro-Espositivo-San-Michele-degli-Scalzi.html>

Camera di Commercio (Società Storica Pisana): tel. 050/2215469, lunedì 15:30-18:30; martedì 10:00-13:00

Museo Nazionale di San Matteo: <http://www.polomusealetoscana.beniculturali.it/index.php?it/204/pisa-museo-nazionale-di-san-matteo>

Palazzo Blu – esposizioni permanenti: <https://palazzoblu.it/le-collezioni-2/>

Per i Comuni e i Musei del Basso Valdarno coinvolti si vedano le info sui seguenti siti internet:

<http://www.comune.calcinaia.pi.it/cultura/museo-della-ceramica/2920>

http://www.valdarnomusei.it/categorie.php?modulo_attuale=corsi

<http://www.comune.montopoli.pi.it/museo-civico>

<http://www.comune.santamariaamonte.pi.it/page.php?id=862>

http://www.beniculturali.it/mibac/opencms/MiBAC/sito-MiBAC/Luogo/MibacUnif/Luoghi-della-Cultura/visualizza_asset.html?id=155922&pagename=57

http://www.sanminiato.chiesacattolica.it/toscana/san_miniato/00020065_Museo_Diocesano.html

<http://www.comune.fucecchio.fi.it/site/museo.asp>

Ufficio Stampa PS Comunicazione

Francesca Puliti - 392 9475467 - francesca@puliti.net

Matilde Cirini - 349 822 9299 - matilde.cirini@gmail.com

